

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5°)

MARTEDÌ 20 OTTOBRE 1964

Presidenza del Presidente

BERTONE

Interviene il Ministro delle finanze Tremelloni.

La seduta ha inizio alle ore 17,30.

In apertura di seduta, il senatore Gigliotti fa presente che nel comunicato relativo alla seduta del 14 ottobre 1964 non è stata ricordata la dichiarazione di voto contrario del Gruppo comunista sul disegno di legge n. 354, concernente la convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 1963, n. 1501.

IN SEDE REFERENTE

« Istituzione di un'addizionale all'imposta generale sull'entrata » (791).

In sostituzione del senatore Conti, assente per motivi di salute, riferisce sul disegno di legge il senatore Roselli.

L'oratore osserva in primo luogo che, a differenza del decreto-legge 31 agosto 1964, n. 705, il quale stabiliva un aumento delle aliquote dell'IGE, il disegno di legge in esame propone un'addizionale alle aliquote in vigore, dando perciò significato di temporaneità alla maggiorazione dell'imposta. Dopo essersi quindi soffermato ad illustrare i casi in cui si attua la riduzione o

l'esclusione dall'addizionale, il senatore Roselli dichiara di convenire sull'articolo 4, che conferma, per il periodo intercorrente tra il 31 agosto e il 24 settembre 1964, le aliquote di IGE già previste dal decreto-legge 31 agosto 1964, n. 705. A suo avviso, infatti, difficoltà procedurali d'individuazione dei soggetti dell'imposta, oltre all'elevato costo della restituzione, suggeriscono di non procedere a rimborsi per il periodo in cui ha avuto efficacia il decreto-legge.

Il senatore Roselli conclude invitando la Commissione a pronunciarsi in favore del disegno di legge.

Parla quindi il senatore Maris, il quale afferma che la Commissione deve preventivamente esaminare se il disegno di legge numero 791 sia identico al decreto-legge 31 agosto 1964, n. 705, nel qual caso dovrebbe applicarsi l'articolo 55 del Regolamento del Senato. L'oratore ritiene che una decisione in tal senso sia ritualmente proponibile e non preclusa dal recente voto della Assemblea, il quale, a suo avviso, era limitato alla ricevibilità del disegno di legge e non investiva la questione della procedibilità sul disegno di legge stesso.

Il senatore Maris sostiene al riguardo che la non procedibilità, a norma dell'articolo 55 del Regolamento, è subordinata alla conoscenza, da parte dell'Assemblea, del contenuto del disegno di legge: tale conoscenza è però conseguente all'illustrazione del provvedimento da parte della Commissione, la quale, in base all'articolo 72 della Costituzione ed agli articoli 27 e 29 del Regolamento del Senato, ha il preciso compito dell'esame

preventivo e quindi della relazione sui disegni di legge.

Entrando nel merito del disegno di legge, il senatore Maris afferma l'identità di quest'ultimo col decreto-legge respinto dal Senato, per l'identità dei fini, dei soggetti colpiti dalle misure fiscali e delle merci su cui esse gravano, anche se queste sono elencate in modo più analitico. Il senatore Maris sostiene quindi che a differenziare il disegno di legge dal decreto-legge non vale il termine triennale inserito nel primo, in quanto anche il secondo, essendo presentato come provvedimento anticongiunturale, era soggetto implicitamente ad un limite temporale di validità.

Interviene quindi il senatore Bonacina, il quale, pur ammettendo l'esistenza del problema, ritiene che il voto dell'Assemblea abbia negato l'identità tra i due provvedimenti in quanto ha negato la irricevibilità del disegno di legge, che costituisce appunto la conseguenza prevista dall'articolo 55 del Regolamento. Ritiene quindi che la Commissione non debba dilungarsi oltre nella discussione procedurale e invita le opposizioni ad abbandonare questo terreno di lotta, per scendere su quello relativo al contenuto del disegno di legge.

Il senatore Bonacina presenta pertanto un ordine del giorno — firmato anche dal senatore Banfi — nel quale è detto che la Commissione finanze e tesoro, avuta presente la discussione e la votazione svoltesi nella seduta del 6 ottobre 1964, delibera di avviare l'esame del disegno di legge n. 791.

Prende quindi la parola il senatore Artom, contestando l'affermazione del senatore Bonacina che il voto dell'Assemblea abbia riguardato la procedibilità del disegno di legge, in quanto una tale votazione avrebbe presupposto un esame di merito, che al momento in cui il voto medesimo avvenne non era stato compiuto. Ritiene pertanto che la discussione sull'identità tra il decreto-legge non convertito dal Senato ed il disegno di legge all'ordine del giorno debba essere ripresa dalla Commissione, ed esprime il parere che tra i due provvedimenti sussista una totale identità.

Il senatore Fortunati prende successivamente la parola per deplorare che il Governo abbia deciso di presentare il disegno

di legge alla stessa Camera che aveva bocciato il decreto-legge, mostrando così la volontà di fare avvalorare da un voto del Senato l'impostazione propagandistica, secondo la quale la sconfitta della maggioranza governativa del 24 settembre rappresenta un semplice incidente tecnico, ed ignorando invece la possibilità, insita nel sistema bicamerale, che nei due rami del Parlamento si formino maggioranze diverse.

L'oratore afferma poi la totale identità dei due provvedimenti sull'IGE, rilevando che il qualificare come addizionale la misura tributaria prevista nel disegno di legge è del tutto improprio e riflette la volontà di ricorrere ad artifici formali per compiere una violazione del Regolamento. Egli ritiene che l'ordine del giorno presentato dal senatore Bonacina, da un lato non risolva il problema sollevato dal senatore Maris e dall'altro indichi la volontà della maggioranza d'imporre le sue posizioni anche su questioni di portata generale e la cui soluzione in un determinato senso potrebbe in futuro ritorcersi ai danni della maggioranza stessa.

Rispondendo poi ad una richiesta di chiarimenti, formulata dal senatore Salerno, sul voto del Senato del 6 ottobre, il senatore Trabucchi riassume brevemente le fasi della seduta di quel giorno, dichiarando di aver riportato l'impressione che il voto del Senato sia stato espresso tanto sulla ricevibilità quanto sulla procedibilità del disegno di legge n. 791.

Prendendo la parola sullo stesso episodio, il senatore Gigliotti osserva che, in ogni modo, il Senato non si pronunciò espressamente sulla questione sollevata dal senatore Maris, secondo la quale l'Assemblea, prima di decidere sulla ricevibilità, avrebbe dovuto rinviare il provvedimento all'esame della Commissione permanente competente, a norma dell'articolo 72 della Costituzione.

Il senatore Gigliotti ritiene, pertanto, che il voto del Senato non precluda l'esame sulla identità dei due provvedimenti da parte della Commissione.

Il relatore Roselli, dopo aver ricordato un precedente caso analogo, che non aveva dato luogo a difficoltà, si rivolge alla minoranza invitandola a considerare la necessità di un lavoro sereno e costruttivo, anche in

vista del fatto che le maggiori entrate derivanti dal disegno di legge n. 791 dovrebbero essere destinate al finanziamento di provvedimenti, come la fiscalizzazione degli oneri sociali o gli aiuti alla piccola e media industria, chiaramente utili per il Paese.

Interviene quindi il senatore Pirastu che, riprendendo le argomentazioni svolte dal senatore Gigliotti, riafferma la possibilità che la Commissione esamini l'identità tra il disegno di legge n. 791 e il decreto-legge non convertito, e ciò proprio in base al fatto che il Senato, il 6 ottobre, non si pronunciò direttamente sulla questione sollevata dal senatore Maris. L'oratore conclude invitando il senatore Bonacina a ritirare il proprio ordine del giorno.

Prende quindi la parola il senatore Banfi, il quale, dopo avere osservato che anche i senatori di parte comunista considerano risolta dal voto dell'Assemblea la questione ex articolo 55, annuncia il ritiro dell'ordine del giorno presentato assieme al senatore Bonacina.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 20,05.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Commissioni riunite

1^a (Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

e

2^a (Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 21 ottobre 1964, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Modificazioni ed integrazioni alla legge 20 febbraio 1958, n. 75, sulla abolizione della regolamentazione della prostituzione e la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui (144).

Commissioni riunite

6^a (Istruzione pubblica e belle arti)

e

7^a (Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Mercoledì 21 ottobre 1964, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Nuove provvidenze per l'edilizia scolastica (776-Urgenza).

2. SPIGAROLI e ROMAGNOLI CARETONI Tullia. — Disposizioni sulla competenza del Ministero dei lavori pubblici per lavori che interessano il patrimonio storico e artistico (735).

5^a Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 21 ottobre 1964, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Istituzione di un'addizionale all'imposta generale sull'entrata (791).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Modalità per la sistemazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e le Società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale (768).

2. Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (763).

3. Revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie (723).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del

fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (EFIM) (775) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per l'esercizio del credito a medio ed a lungo termine nella Regione Trentino-Alto Adige e dell'annessa Sezione per il credito agrario di miglioramento (765) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Norme per le pensioni privilegiate ordinarie indirette ai genitori e ai collaterali dei militari deceduti in servizio e per causa di servizio (204).

4. Modifiche alla legge 23 aprile 1959, n. 189, sull'ordinamento del Corpo della guardia di finanza (541).

5. Disciplina dell'Ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto » (542).

6. Sistemazione delle contabilità speciali delle Prefetture relative agli esercizi finanziari dal 1940-41 al 1954-55 (554) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Utilizzazione di lire 250 milioni per le ordinarie esigenze connesse all'esercizio dei compiti spettanti allo Stato quale azionista (609) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Deputati SALIZZONI e BERSANI. — Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore dell'Istituto Salesiano della Beata Vergine di San Luca, con sede in Bologna, una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato, sito in Ferrara, Corso Porta Po (613) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Autorizzazione a vendere all'Università di Parma, per il prezzo di lire 192 milioni, un'area di circa metri quadrati 65.964 facente parte del compendio patrimoniale disponibile denominato « Ex piazza d'Armi del Castelletto », sito in detta città (661) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguìto della discussione del disegno di legge:

Esenzione dall'imposta di ricchezza mobile delle borse di studio (264).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. FIORE ed altri. — Miglioramenti dei trattamenti di pensione e riforma dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (316).

2. VERONESI ed altri. — Provvedimenti per favorire il decentramento degli stabilimenti industriali e la costruzione di nuovi impianti industriali fuori dai perimetri urbani (337).

3. MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Nuova disciplina per la produzione dei farmaci (345).

4. PERRINO ed altri. — Riforma dell'ordinamento dell'Opera nazionale maternità e infanzia (349).

5. INIZIATIVA POPOLARE. — Parificazione e miglioramento dei trattamenti previdenziali dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura (425).

6. Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiarie e per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (518).

7. PALERMO ed altri. — Ordinamento dell'Opera nazionale invalidi di guerra (680).

11ª Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Mercoledì 21 ottobre 1964, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputato SORGI. — Contributo per il 1° Congresso internazionale di parassitologia (790) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati CENGARLE ed altri. — Modifica dell'articolo 20 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, per l'ammissione ai concorsi per la nomina nel ruolo degli ispettori sanitari (409) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

D'ERRICO ed altri. — Disposizioni sul collocamento a riposo degli ufficiali sanitari, medici condotti e veterinari condotti (646).

II. Esame del disegno di legge:

ALBARELLO. — Elevazione dei limiti di età per la partecipazione ai concorsi sanitari (465).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

INIZIATIVA POPOLARE. — Parificazione e miglioramento dei trattamenti previdenziali dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura (425).

Giunta delle elezioni

Mercoledì 21 ottobre 1964, ore 12

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 23*